

## **Documento Programmatico Consiglio 2019**

Gentili Colleghe, Cari Colleghi

Siete stati convocati all'Assemblea dell'Ordine di Genova per l'esame del conto preventivo relativo all'anno 2019.

Il nuovo anno alle porte inizia con un Ordine in salute, bene organizzato e strutturato al suo interno. I conti continuano ad essere gestiti con attenzione e trasparenza come si può facilmente desumere dai documenti pubblicati nella sezione dedicata del sito [\(link\)](#), in particolare scorrendo le voci del bilancio certificato dal Revisore dei conti, quale soggetto terzo garante della gestione contabile dell'Ordine.

Prima di esporre le scelte che hanno condotto alla definizione del Bilancio preventivo 2019, che per la più ampia parte risulta in linea con gli anni precedenti, vorrei illustrare brevemente alcune considerazioni inerenti l'attuale situazione generale e quanto operato nel 2018, poiché riteniamo che le azioni da intraprendere nel prossimo anno discenderanno dall'indirizzo che il Consiglio ha già tracciato in continuità con gli indirizzi di questo nostro mandato 2017-2021.

Un fatto assai rilevante ha tuttavia richiesto una rimodulazione di alcune strategie in corso o in previsione.

*ordine degli*  
**architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori**  
*della provincia di genova*

## **PONTE MORANDI**

Questa fine del 2018 è stata infatti caratterizzata dalla grande tragedia del crollo del Ponte Morandi. Tragedia che ha profondamente colpito tutta la cittadinanza genovese e certamente anche la nostra categoria, prima di tutto per il dramma delle tante vittime e delle loro famiglie.

Il crollo del Ponte Morandi ci ha posto innanzi molti temi che superano la dimensione emotiva della tragedia e finiscono per riguardare il futuro della Città di Genova intera, di fronte al quale abbiamo il dovere civico e professionale di partecipare al dibattito e alle azioni in atto.

Da questo punto vista, mi preme riportare in sintesi le principali linee di indirizzo e azione che il Consiglio dell'Ordine sta seguendo:

Abbiamo previsto iniziative a favore di colleghi colpiti dalla tragedia, dai danni diretti e dalle conseguente emergenza: abbiamo ipotizzato una serie di misure e di agevolazioni, in particolare sulla quota di iscrizione e sulla formazione continua, ma per fortuna non abbiamo avuto segnalazioni da parte di colleghi direttamente colpiti.

Fin dalle prime ore dopo il crollo abbiamo cercato di inquadrare correttamente le problematiche tecniche e politiche che stavano emergendo, agendo con rispetto istituzionale nei limiti del nostro ruolo e suggerendo cautela, evitando di speculare su questa tragedia: testimonianza di tale fase sono alcuni articoli e contributi pubblicati su quotidiani o sui nostri mezzi di comunicazione ([link](#)), oltre agli interventi istituzionali che hanno affrontato questo tema.

Abbiamo prestato molta attenzione anche allo scambio diretto di opinioni con i colleghi, all'interno dei gruppi di lavoro e delle commissioni. Abbiamo incontrato, proprio sui luoghi della tragedia, la rappresentanza degli sfollati cui abbiamo garantito il nostro appoggio nel tutelare il loro diritto ad esprimersi sulle scelte che li riguardano soprattutto quelle progettuali inerenti al loro quartiere da rigenerare

Passata la fase del cordoglio e dell'emergenza, abbiamo avviato l'interlocuzione istituzionale affinché la nostra "voglia di fare qualcosa" potesse tradursi in azioni coordinate e organizzate e quindi utile prima di tutto alla Città e poi alla categoria: in tal senso ci siamo messi a disposizione della Pubblica Amministrazione, in particolare

*ordine degli*  
**architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori**  
*della provincia di genova*

del Comune di Genova tramite il Sindaco, ora Commissario alla Ricostruzione, Marco Bucci e ai "nostri" Assessori di riferimento quella all'Urbanistica, Simonetta Cenci, ed ai Lavori Pubblici, Paolo Fanghella. In particolare, il nostro contributo si sta concretizzando nella partecipazione di un gruppo della nostra Commissione Urbanistica coordinata dal Vice Presidente Stefano Sibilla al Tavolo per la Ricostruzione del Quadrante Valpolcevera, interessato direttamente o indirettamente dal crollo del Ponte, al fine di indirizzare metodologicamente e scientificamente le scelte alla base del futuro "masterplan" di questa area che sarà redatto da Urban Lab e che porterà allo sviluppo di concorsi di progettazione.

Tra le attività connesse e collaterali segnaliamo la proposta di attivare una convenzione con Urban Lab per fare partecipare alle attività giovani professionisti, così come facciamo con la Città Metropolitana per i PUC dei Comuni, nonché lo sviluppo di una fitta rete di contatti e relazioni per propiziare contratti di sponsorizzazione operativa a favore del Comune da parte di aziende legate al nostro settore professionale.

Durante la prima fase interlocutoria, ho avuto anche modo di parlare con Renzo Piano, in quei giorni direttamente contattato dai nostri Amministratori locali, per chiedergli un sostegno nella comune causa di ricostruire "il sotto del ponte" tramite dei concorsi di progettazione che riguardassero l'obiettivo della più alta qualità architettonica e paesaggistica: anche grazie al suo intervento e alla sua autorevolezza, nella conferenza stampa del 07 settembre 2018, il Sindaco Bucci dichiarava che la progettazione per la ricostruzione delle zone interessate dal crollo del Ponte sarebbe avvenuta tramite concorso internazionale di progettazione, modalità poi confermata di persona da Bucci stesso nella sua veste di Commissario Straordinario alla ricostruzione del Ponte.

Di questi fatti, sempre per seguire una linea di sinergia e di coordinamento, abbiamo aggiornato e coinvolto costantemente il nostro Consiglio Nazionale degli Architetti P.P.C., in particolare nella figura del suo Presidente, Giuseppe Cappochin, e del "nostro" Consigliere Nazionale Diego Zoppi, già Presidente di questo OA: in esito di questo coinvolgimento abbiamo organizzato un incontro (11 ottobre 2018) tra OAGE, i nostri vertici nazionali ed il Commissario alla ricostruzione Bucci, che dovrebbe presto sfociare in un protocollo di intesa finalizzato a stimolare la rigenerazione dei tessuti urbani, soprattutto tramite i concorsi di progettazione.

*ordine degli*  
**architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori**  
*della provincia di genova*

In ambito nazionale ci siamo poi fatti carico di testimoniare (Lettera aperta a tutti gli OA italiani, Conferenza Nazionale a Matera, Convegno a Roma, Convegno a Venezia oltre a singole e personali corrispondenze orali e scritte) alla comunità degli Architetti italiani quanto stava accadendo a Genova insieme alle riflessioni, al dibattito, e alle azioni che stiamo intraprendendo.

Questo lavoro ha fatto emergere ancora di più la solidarietà di tutti gli OA italiani rispetto alla tragedia e anche grazie alla proficua azione della nostra Federazione OA Ligure, la prima a mettersi solidalmente a nostra disposizione: abbiamo chiesto e ottenuto che una posta del bilancio del CNAPPC fosse dedicata a contributi per avviare processi di rigenerazione locali e concorsi, in accordo con quanto approvato durante il recente VIII Congresso nazionale.

Dal punto di vista istituzionale, è stata rilevante l'azione svolta insieme alla Camera di Commercio di Genova che ha riunito tutte le rappresentanze di categorie, professioni comprese, col fine di elaborare proposte emendative al DL Genova (ora Legge 130 del 16/11/2018). Purtroppo le nostre richieste, anche illustrate a Roma nelle Commissioni Parlamentari, ed incentrate soprattutto sugli aspetti di finanziamento ai progetti e alla ricostruzione del quadrante Valpolcevera, non sono state ad oggi accolte. Rimane tuttavia la consapevolezza di avere coralmemente lavorato per la rinascita della Città con visione progettuale.

Nelle prossime settimane, anche alla luce degli sviluppi (continui) sui temi di ricostruzione del Ponte e del quadrante Valpolcevera, si cercherà fare evolvere ulteriormente il dibattito sulla ricostruzione e rigenerazione, attraverso i cicli di conferenze dedicati a "Genova 2050", che, partendo da una contestualizzazione politica ed amministrativa, si concentreranno sui nodi dell'abitare, dei servizi, della mobilità. In tal senso la piattaforma on-line Genova 2050, pienamente operativa, è stata aggiornata con un nodo specifico su questa area della Valpolcevera per consentire a tutti i colleghi, e non solo, di caricare e quindi divulgare le proprie proposte.

E' poi di questi giorni la nostra iniziativa volta a realizzare, ed eventualmente a collaborare, una mostra-esposizione delle proposte di nuovo Ponte ricevute dal Commissario Bucci mediante l'invito a manifestazioni di interesse. Si rileva come questa modalità, per quanto legittimamente (e giustificatamente) straordinaria, ha

*ordine degli*  
**architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori**  
*della provincia di genova*

consentito ad oggi un fattivo confronto tra proposte costruttive ed estetiche, come avevamo avuto modo di auspicare.

Queste attività, e soprattutto quella ancora da svolgere, urbane e territoriali della Valpolcevera, si prefiggono quindi alcuni obiettivi di seguito riassunti:

- favorire la più rapida risoluzione delle problematiche infrastrutturali e viabilistiche, tenendo da conto per quanto possibile i valori non solo funzionali ed economici di queste opere;
- favorire un studio serio delle problematiche urbane e territoriali della Valpolcevera che consentano di elaborare un efficace Masterplan da porre alla base di uno o più concorsi di progettazione per la rigenerazione del quadrante Valpolcevera;
- favorire il dibattito cittadino e professionale sui temi della rigenerazione urbana affinché questo terribile fatto possa davvero costituire la fase di un rinnovo italiano che parta dal "laboratorio Genova" e naturalmente vigilare, dal punto di vista della nostra professione, sulla correttezza e convenienza delle procedure adottate nelle varie fasi ed aspetti della ricostruzione seppur in una cornice emergenziale straordinaria.

In poche parole, proseguire sulla strada che vuole ridare alla nostra Professione un ruolo centrale, in particolare a Genova e nel suo territorio metropolitano.

Questo significherà per noi lavorare ed investire tempo e risorse per perseguire questi obiettivi: ci pare rilevante tuttavia sottolineare, in questa particolare sede, come vi sia stata la volontà di non stravolgere la normale struttura del bilancio preventivo 2019 del nostro OA, in quanto tutte le azioni che saranno messe in atto, per quanto eccezionali, sono, come detto, inquadrare nelle finalità che questa consiliatura si è data.

In tal senso l'eccezionalità della situazione che si è creata non impedirà nemmeno le azioni puntuali che ci siamo prefissi, anche se potrà in qualche caso differire le tempistiche di attuazione.

*ordine degli*  
**architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori**  
*della provincia di genova*

**LINEE DI INDIRIZZO ATTIVITÀ' DI CONSIGLIO PER IL 2019**

In linea con quanto fin qui esposto e con il programma di questa consiliatura 2017-2021 ([link](#)), nel 2019 l'attività del Consiglio dell'OAPPC di Genova sarà volta a:

- interagire, fornire proposte e pareri autorevoli alle Istituzioni nei processi decisori che incidono sulla nostra professione in particolar modo rivolti ad un vero e diffuso avvio del concetto di rigenerazione urbana (ad es. mediante lo studio e l'applicazione della recente Legge Regionale sulla rigenerazione urbana ed agricola) e di semplificazione amministrativa (ad es. Tavolo semplificazione Comune di Genova, Revisione del REC, revisione procedure Comune di Genova e Soprintendenza, analisi e proposte per il Pums, collaborazione con IRE per il monitoraggio degli aspetti energetici e di certificazione);

- Implementare l'attività di controllo del rispetto delle leggi e dei regolamenti, soprattutto quando riferiti a bandi di gara o altre procedure pubbliche, anche tramite la motivata richiesta di pareri amministrativi o legali (ad es. Sistema On Sai, analisi di bandi pubblici e privati ed eventuali segnalazioni di irregolarità, servizio di assistenza alle SS.AA., piattaforma concorsi Awn, piattaforme affidamenti, etc); di conseguenza intraprendere azioni anche politiche al fine di tutelare le regole della libera concorrenza, la qualità del lavoro, la dignità professionale, e soprattutto l'interesse generale della collettività. (ad es. le recenti azioni di contrasto alla definizione di una stazione unica di progettazione statale).

- diffondere la cultura dell'architettura quale mezzo di innalzamento della qualità di vita offerta dalla città a chi la abita (ad es. attività con CNA, Linee guida per Legge per l'architettura, valorizzazione *baukultur*, eventi culturali di rilievo quali il BN, diffusione dell'architettura App 900, piattaforma ed iniziative GENOVA 2050, UTV e canali informativi, diffusione cultura architettonica fin dalla scuola dell'obbligo promozione di concorsi di progettazione sia nel settore pubblico che nel privato);

- diffondere e valorizzare il ruolo e la figura professionale dell'architetto p.p.c. in un contesto di libero mercato, valorizzando la cultura della domanda di architettura e servizi tecnici (evidenziare le competenze e la formazione professionale, evidenziare le connesse responsabilità, applicare l'equo compenso, promuovere e partecipare a dibattiti e convegni, incrementare la comunicazione verso l'esterno, correggere

*ordine degli*  
**architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori**  
*della provincia di genova*

fenomeni distorsivi del mercato (quali servizi su internet con pratiche anticoncorrenziali, etc.) albo "parlante", cioè annotato di maggiori informazioni al fine di rendere la ricchezza e le differenze professionali tra un iscritto e un altro);

- offrire agli iscritti servizi, strumenti ed esperienze utili a rinnovare ed evolvere il modo in cui si è fin qui interpretata la professione, aumentando lo spettro delle opportunità cui possiamo avere accesso.

- accrescere le competenze professionali in linea con le richieste e gli indirizzi espressi dal mercato, al fine di proporre un'offerta in linea con le aspettative non solo legate al contesto locale, ma in grado di permetterci la sfida a mercati nazionali ed esteri ora difficilmente avvicinabili. Per fare questo si prevede di lavorare su tutta la filiera formativa degli architetti a partire dall'Università e da una auspicabile riforma dell'Esame di Stato (ad es. formazione continua, modalità di svolgimento della professione, tirocinio professionale, convenzioni e protocolli di intesa per le amministrazioni, riforma esame di stato, collaborazione ai programmi universitari);

Ricordo quindi le commissioni e i gruppi di lavoro attivi:

Giovani architetti; Formazione; Internazionalizzazione; Concorsi; Lavori pubblici; Ambiente e energia; Taratura parcelle; Urbanistica; Territorio e paesaggio; Pari opportunità; CTU; Prezzario<sup>1</sup>

Nell'anno 2018, anche su richiesta degli iscritti, sono stati attivati due nuovi gruppi di lavoro: le commissioni Tribunale - CTU e Pari Opportunità.

---

<sup>1</sup> Commissione a base regionale coordinata da arch. Roberto Burlando  
piazza s.matteo 18 -16123 genova italia - tel.+39 010 2473272 - +39 010 2530086 - fax +39 010 2473387  
e-mail: infogenova@archiworld.it - sito internet: www.ge.archiworld.it

*ordine degli*  
**architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori**  
*della provincia di genova*

**ARCHITETTI LIGURI, ARCHITETTI ITALIANI**

Sarà data continuità alla sinergia di azione con gli altri Ordini degli Architetti d'Italia, a cominciare da quelli liguri, riuniti nella federazione OA di Liguria e con il nostro Consiglio Nazionale APPC con i quali siamo chiamati a dare seguito al positivo esito dell'VIII Congresso Nazionale tenutosi a Roma che ha visto una nutrita ed entusiasta partecipazione anche di nostri colleghi (eravamo quasi cinquanta!).

Tutto ciò sarà sempre possibile solo con un'ampia condivisione con gli iscritti, tramite apposite e ripetute riunioni, ma soprattutto tramite il lavoro capillare e quotidiano svolto dai tanti colleghi impegnati nelle Commissioni e nei Gruppi di Lavoro in seno all'OA, oltre che dal Consiglio stesso. Questo coinvolgimento degli iscritti è il solo modo di proseguire capillarmente la diffusione nella società le nostre istanze.

In maniera altrettanto efficace è obiettivo del nostro Ordine aiutare "l'opinione pubblica" a conoscere l'importanza del ruolo dell'Architetto nella costruzione e trasformazione della città e del territorio e più in generale nella Società.

Tutti gli architetti devono essere in grado di offrire architettura e servizi professionali con la qualità necessaria a combattere alla pari con il resto del mondo. E' ritenuta molto importante ogni azione volta a fare uscire il professionista da uno sterile ed individualistico isolamento con azioni tali da rafforzare la composizione degli Studi, tramite organismi professionali o reti che consentano di affrontare in maniera strutturata e multidisciplinare la professione richiesta dal mercato.

Come già ampiamente detto, in maniera simile dobbiamo lavorare sulla committenza, cercando di formarla ed informarla su quello che deve aspettarsi e valutare.



*ordine degli*  
**architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori**  
*della provincia di genova*

## **FORMAZIONE**

Proseguirà l'attività di sostegno alla formazione continua (che dovrà mirare a crescere qualitativamente) e alla cultura professionale, grazie anche all'azione condotta in tal senso dalla nostra Fondazione OA: la quale è impegnata in un grande lavoro di proposta di corso formativi professionali e di eventi culturali.

Dal bilancio preventivo di FOAGE, che trovate pubblicato sul nostro sito, sono previsti alla voce formazione e attività culturali ben 86mila euro che, sommati ai 40mila euro messi in bilancio da OA stesso, portano la cifra ai valori propri di una vera ed importante realtà locale per quanto concerne la promozione della cultura, e in generale della nostra professione.

Anche nel 2019 la formazione dovrà essere caratterizzata da un'offerta ampia e qualificata, diversificata per contenuti, docenti, modalità di accesso e nel rispetto della libertà di definizione del proprio percorso formativo da parte dell'iscritto, mantenendo la gratuità della formazione di base, anche tramite cooperazioni tra OA e CNAPPC.

A tale scopo, la piattaforma WebTv (UrbanTV), a 5 anni dalla sua nascita, viene affidata alla regia della Fondazione, dato il suo valore culturale di strumento informativo (e formativo) e la necessità di una sempre maggior cura nell'editing, nella diffusione, nei contenuti e nel controllo redazionale.

La produzione (tecnica e redazionale) di servizi video, ormai anche con scopo formativo (seppur attraverso la piattaforma Moodle di Im@teria) è così finalmente dotata di una minima struttura redazionale che collaborerà, sotto la guida della Fondazione, con il Consiglio dell'Ordine.

Operativamente, i contenuti sono ora in fase "di trasloco" su di un nuovo sito basato su piattaforma *Vimeo* che consentirà a regime (c'è infatti un piccolo costo per la fase transitoria) un effettivo risparmio nella parte gestionale. Ad oggi il costo vivo della WEBTV è stimato in € 5.500,00 annui a carico della FOA (precedentemente costi vivi superavano gli 8.000 euro).

*ordine degli*  
**architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori**  
*della provincia di genova*

Attraverso l'attività formativa proposta, l'Ordine e la sua Fondazione hanno erogato, nel corso del primo triennio (2014/2016), n. 37.780 cfp nel 2014, n. 44.659 cfp nel 2015, n. 35.149 cfp nel 2016, n. 12.700 sino al termine del periodo di ravvedimento operoso (giugno 2017), per un totale di 130.288 cfp, distribuiti fra 29.079 partecipanti.

Nel corso del 2018, fino al 19.10, sono stati erogati complessivamente n. 29.000 cfp circa, cui aggiungere n. 3100 circa, messi a disposizione attraverso il Big November 4, per un totale di oltre n. 32.000 cfp.

Un ottimo risultato, considerate le dimensioni ridotte della nostra struttura, le risorse impiegate ed il fatto che la quota, a fronte di ciò, non sia variata nel corso degli anni.

Al contempo, si è cercato di informare capillarmente i nostri iscritti circa le modalità per adempiere all'obbligo formativo, nonostante l'avvicendamento di Linee Guida non sempre di facile comprensione.

*ordine degli*  
**architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori**  
*della provincia di genova*

**FONDAZIONE OAGE**

In questo suo quinto anno di vita la FOAGE ha stabilizzato il proprio ruolo di braccio operativo e culturale dell'Ordine stesso, producendo ricavi tipici derivanti dall'attività formativa e di sponsorizzazione, anche in conseguenza del successo delle iniziative Big November, nel 2018 alla sua quarta edizione.

Nel 2019, sulla base del bilancio preventivo della stessa FOA (e sulla scorta della programmazione formativa di cui al precedente capitolo di questa relazione), il Consiglio ha ritenuto di confermare l'importo del Fondo di Gestione ad essa destinato per il 2018 ovvero € 78.000 più il citato costo della UrbanTV pari a € 5.500.

Nell'attività svolta dalla FOA particolare rilievo, come anticipato, ha avuto l'organizzazione del BIG November 2018: un mese in cui la FOA, insieme ad OA, ha cercato di coinvolgere la Città sui temi della trasformazione urbana e sulla centralità del ruolo dell'architetto nello sviluppo infrastrutturale e sociale della Città. Le iniziative sono anche state caratterizzate da un respiro internazionale e da buone pratiche procedurali, quali l'iniziativa "Passerelle Volanti" esito della *call* pubblica "Amate l'Architettura" per un progetto culturale di architettura contemporanea.

*ordine degli*  
**architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori**  
*della provincia di genova*

## **ATTIVITÀ' DISCIPLINARE**

Certamente non si può omettere un cenno all'attività disciplinare (a gennaio 2018 è stato nominato il nuovo Consiglio di Disciplina, presieduto dal collega Sergio Zampichelli, organo terzo al Consiglio dell'Ordine), che si è concentrata, in particolare, sul mancato adempimento dell'obbligo formativo: sono stati infatti instaurate le procedure e sono stati attivati i procedimenti per circa n. 500 persone. I procedimenti termineranno per la maggior parte entro fine anno, e comunque non oltre fine gennaio 2019.

Sono state inoltre revisionate le Linee Guida per la formazione e sono state proposte modifiche alle procedure applicate ai giudizi disciplinari, il tutto a livello nazionale.

Nel bilancio previsionale si prevede anche quest'anno un corposo impegno di risorse economiche, umane e professionali tale da garantire, nel rispetto del codice deontologico, l'avvio dei procedimenti nei confronti degli inadempienti, anche per rispetto ai più che hanno ottemperato con impegno, serietà e fatica a questo obbligo.

Siamo ormai quasi al termine del 2018, anno durante il quale l'Ordine si è dedicato comunque a verificare lo status formativo dei propri iscritti ed a predisporre i comunicati di avviso relativi agli adempimenti deontologici.

Da una recente verifica, abbiamo constatato che ad 1 anno dal termine del secondo triennio formativo (2017/2019), solo circa n.1300 iscritti hanno svolto attività formativa sufficiente a coprire almeno uno dei tre anni, sarà quindi necessaria una campagna informativa mirata a sollecitare il rispetto di questo obbligo ed al contempo una sempre più puntuale analisi (questionario) sulle esigenze formative degli iscritti.

Va ringraziato, per il prezioso lavoro svolto, il Consiglio di disciplina, che ha saputo mediare fra le istanze degli inadempienti e la regolamentazione imposta, cercando di porsi non già come organo "inquisitore", ma prima di tutto come collegio di colleghi e poi come giudice imparziale.

Va evidenziato che al termine del primo triennio più del 70% dei nostri iscritti (dati in linea con la media nazionale) ha adempiuto correttamente all'attività formativa richiesta, mentre la restante parte è stata sottoposta a procedimento disciplinare, che

*ordine degli*  
**architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori**  
*della provincia di genova*

porterà, entro la fine dell'anno, all'irrogazione di sanzioni quali la censura e la sospensione dall'esercizio della professione, come previsto dal nostro codice deontologico.

Anche per queste problematiche il nostro Ordine partecipa al tavolo di lavoro per la revisione delle LG sulla formazione predisposto dal Consiglio Nazionale, al fine di rendere il sistema della formazione continua più confacente alle necessità degli iscritti e flessibile, alla luce dell'esperienza maturata durante il primo triennio. Non meno il nostro impegno a fare sì che la FPC diventi elemento di qualificazione professionale con evidenza pubblica così da rendere un giorno il meccanismo sanzionatorio di fatto superfluo.

Per questo, come detto, il Consiglio e la FOA si adopereranno per stendere le basi di un 2019 caratterizzato da una formazione sempre più qualificata, diversificata per contenuti, docenti e modalità di accesso e nel rispetto della libertà di definizione del proprio percorso formativo da parte dell'iscritto, mantenendo la gratuità della formazione di base anche tramite cooperazioni tra OA e CNAPPC e la predisposizione di FAD con crediti ordinistici e deontologici.

*ordine degli*  
**architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori**  
*della provincia di genova*

## COMUNICAZIONE

Sul fronte della comunicazione "verso l'esterno" molto è stato fatto anche quest'anno da OA e FOA. Ne è prova documentata la Rassegna stampa [\(link\)](#) di cui i dati principali sono: la pubblicazione di 89 articoli sui quotidiani, 25 servizi TV, 3 servizi RADIO, 273 articoli sui siti; cui si sommano le uscite "pubblicitarie" su quotidiani. Anche sul fronte WEB e SOCIAL è stato fatto molto lavoro per dare diffusione alle nostre iniziative e a quelle di FOAGE in particolare per il BigNovember 4.

Citando la sola piattaforma Facebook in un anno siamo passati da 600 a 1715 followers della pagina OA+FOA e che molti eventi anche del recente Big November hanno raggiunto fino a 20.000,00 contatti; cosa che prima ci sognavamo e che ci ha posto all'attenzione nazionale (ne abbiamo molti riscontri).

Notevole il successo locale (e nazionale) dell'iniziativa Open!S - studi aperti organizzata dal CNAPPC con l'ausilio della nostra Commissione Giovani, di cui auspichiamo anche l'edizione 2019. L'evento è un'ottima occasione di fare partecipare un vasto pubblico alle attività dei nostri studi professionali.

Grazie alla qualità dei contenuti, degli interventi e degli eventi stessi, OA e FOA hanno ormai acquisito una ottima reputazione a livello locale facilitando i canali di diffusione e comunicazione per un contesto mediatico sempre più affollato e "crossmediale". Significativa anche la diffusione di alcune iniziative su scala nazionale, in particolare legate al calendario Big November, tramite la collaborazione consolidata con il Giornale dell' Architettura e con Casabella Formazione.

Anche per l'anno a venire si punterà su di una diffusione informativa a 360°, in grado di arrivare a i nostri principali interlocutori: i professionisti, i nostri clienti, l'opinione pubblica sia specializzata che generale. Per fare questo, si proseguirà la strada di una comunicazione sempre più mirata: ogni obiettivo ha ormai un canale mediatico differente (i giovani sono più facilmente raggiungibili ad esempio attraverso le piattaforme web e social, altre fasce di età sono ancora legate a mezzi di comunicazione più tradizionali).

E' di questi giorni la notizia del ritiro dall'attività dalla dottoressa Carla Viale - Studio Viale Vondergoltz, da alcuni anni addetta stampa di OA e FOA, cui va il ringraziamento

*ordine degli*  
**architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori**  
*della provincia di genova*

mio personale e dell'istituzione che rappresento per la proficua collaborazione che ha portato agli ottimi risultati ottenuti in un ambito così importante come quello della comunicazione.

Nel 2019 sarà quindi necessario trovare una nuova figura che possa sempre meglio aiutare l'OA a veicolare all'esterno (ma anche all'interno!) i nostri messaggi e le nostre attività.

Sarà inoltre confermato – l'attività era prevista nella seconda parte del 2018 ma è stata rallentata dalle vicende del crollo del Ponte Morandi – uno stanziamento straordinario di circa 33 mila euro, iscritto nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto 2019, finalizzato a sovvenzionare un ampio progetto di comunicazione e di informazione diffusa, per meglio promuovere in ambito locale e anche fuori confine, anche tramite la condivisione con il CNAPPC, il valore dell'architettura e del paesaggio e soprattutto il ruolo indispensabile dei nostri professionisti.

Con riguardo alla di comunicazione "interna", sono ormai disponibili e pubbliche un grande numero di informazioni riguardanti le attività dell'Ordine e del suo Consiglio, in modo da implementare la partecipazione reale degli iscritti alle attività dell'Ordine.

Gli strumenti più utilizzati sono naturalmente il sito WEB, in costante evoluzione così come i social network e Facebook in particolare. Sul fronte della informazione via newsletter (che riguarda per certe tipologie di comunicazione anche alcune centinaia di contatti di "non iscritti" all'OA) il lavoro redazionale è poderoso: nel corso del 2018, così come negli anni prima, sono state preparate ed inviate più di 140 newsletter tra quelle settimanali dette "Oanews" e quelle "monografiche" su specifiche comunicazioni. Le percentuali di "apertura" e di "click" di queste newsletter oscillano tra il 30% e il 45% e sono ritenute buone dagli analisti informatici, ma per noi sono ancora insufficienti data l'importanza di avere una comunità coinvolta e partecipe alle attività del proprio Ordine: motivo per cui ci adopereremo nei prossimi mesi per studiare nuove forme e canali di comunicazione con i nostri professionisti iscritti.

*ordine degli*  
**architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori**  
*della provincia di genova*

## **ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DELL'OA**

Nonostante il perdurante calo di iscritti dovuto al saldo negativo tra le nuove iscrizioni (che pagano oltretutto quota ridotta per tre anni), in decrescita, e le cancellazioni, costantemente in aumento, anche per il 2019 si prevede di mantenere invariata la quota di iscrizione all'Ordine di Genova per il 13esimo anno consecutivo e ricordo - a scanso di equivoci - che i Consiglieri non percepiscono gettoni o compensi economici. Il valore previsto per le entrate è quindi leggermente più basso dell'anno precedente, ma la stabilità economica non è compromessa in virtù delle economie attuate negli anni anche grazie all'attività di recupero dei crediti che si cerca di portare avanti.

L'Ordine ha negli anni, inoltre, messo da parte una quota di riserve economiche che dovrebbe garantire (anche ipotizzando un ulteriore calo del 10% degli iscritti) gli stessi servizi resi ad oggi per appunto almeno una decina di anni, senza un significativo aumento della quota d'iscrizione.

Ci pare qui corretto evidenziare che a febbraio 2018 è entrato in vigore il nuovo contratto collettivo nazionale per il pubblico impiego, applicato anche ai dipendenti dell'OA. E' stata quindi attuata una ricognizione delle misure in esso previste in relazione anche alle mansioni e alle responsabilità ricoperte e assunte. Uno dei punti cardine del nuovo CCNL è l'importanza della formazione del personale: per questo motivo abbiamo già attivato un percorso formativo dedicato.

Inoltre, in base a delibera consiliare, la dr.ssa Monica del Portillo, funzionario responsabile dell'Ordine degli Architetti PPC di Genova, che ricopre attualmente il 4° livello, in base a responsabilità e competenze acquisite, dal 2019 ricoprirà il 5° livello. Il resto del personale ricopre il livello B3, ossia il livello più alto della Fascia B.

Da settembre 2018, in via sperimentale, per 3 mesi, si è aggiunta allo staff organico la figura di una stagista ai sensi della - Articolo 35 della L.R. 30/2008 - Articolo 12 della D.G.R. 1052/2013 .

L'incremento retributivo previsto complessivamente per tali novità è tuttavia contenuto in poche migliaia di euro e coperto dalle economie del bilancio tanto che possiamo dire che i costi del personale di OA, a fronte di un'attività molto accresciuta, sono rimasti invariati negli ultimi 11 anni.



*ordine degli*  
**architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori**  
*della provincia di genova*

Tra la fine del 2018 e il 2019 saranno eseguite alcune migliorie, al fine di rendere più accogliente, sicura e adeguata la sede del nostro Ordine e si è in attesa di riprendere appena possibile (usciti dall'emergenza Ponte Morandi) un percorso di valutazione per la eventuale (da stabilirsi in bilanci successivi o ricorrendo ad apposita adunanza degli Iscritti) collaborazione alla creazione di una vera e propria Casa dell'Architettura.

In merito al trattamento dei dati personali (c.d GDPR-Privacy), nel corso dell'anno 2018 sono stati aggiornati il regolamento e le nomine a cura del personale della segreteria dell'Ordine e dell'Avvocato Zamparo. Risultano quindi ad oggi quale titolare del trattamento il Presidente dell'Ordine degli Architetti PPC Paolo Raffetto; la dr.ssa Monica del Portillo quale responsabile del trattamento e l'Avvocato Anna Ruberto quale DPO.

Come prevede la normativa, anche il materiale riguardante la trasparenza è stato revisionato: la disponibilità dei dati sul sito è stato aggiornata e migliorata. Anche per l'anno 2018, il responsabile è il Consigliere Mattia Villani. La normativa riguardante la mappatura e la gestione del rischio e il piano triennale anticorruzione sono disponibili sul sito web istituzionale.

Attualmente è in corso la valutazione di molteplici soluzioni per la digitalizzazione dell'Ordine e l'implementazione delle procedure per cercare di rendere più efficiente la "macchina ordinistica" a fronte auspicabilmente di minori costi. Ancora da valutare è tuttavia il potenziale onere applicativo della fatturazione elettronica e del sistema pago PA che potrebbero richiedere costi sia a livello di tempo impiegato dal personale (o dai consulenti) che di acquisto di software e licenze. Il Bilancio previsionale ha tuttavia margine di copertura per queste possibili spese.

Tutte queste attività, svolte grazie all'impegno continuo della struttura degli uffici di OA, richiedono uno staff di qualificati consulenti in campo legale (civile e penale), fiscale, assicurativo e di parti specialistiche della professione, posti a disposizione dell'Ordine e degli iscritti che affiancheranno le risorse umane attualmente in forza all'Ordine e per le quali si deve ipotizzare (soprattutto in ragione delle centinaia di procedimenti disciplinari da avviare) un'ulteriore figura di supporto a tempo ridotto (stagista, contratto a tempo determinato, etc).

*ordine degli*  
**architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori**  
*della provincia di genova*

Le voci del bilancio previsionale 2019, sono quindi rivolte agli obiettivi sopra esposti di Comunicazione, Trasparenza, potenziamento dei Servizi dedicati agli Iscritti ed alla Formazione, attraverso la creazione, ad esempio, di voci dedicate (dal 2017) come:

- **Revisore dei Conti:** che garantisce la solidità del sistema contabile e la coerenza nella gestione delle finanze dell'Ordine;
- **Consulenze a favore della professione** che persegue l'obiettivo di fornire pareri autorevoli a sostegno della categoria da utilizzare nel dialogo con le Istituzioni Locali e Nazionali;
- **Spese Procedimenti Disciplinari:** per far fronte ai costi derivanti dai procedimenti disciplinari che dal 2018 sono applicati anche alla formazione.

*ordine degli*  
**architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori**  
*della provincia di genova*

## **RINGRAZIAMENTI**

A conclusione di quanto esposto, desidero rivolgere un plauso di ringraziamento a tutto il mio Consiglio in modo particolare ai Vicepresidenti, al Segretario e al Tesoriere oltre ai Membri di tutte le Commissioni che stanno dando un fattivo contributo a tutto quello che ho fin qui esposto; alla nostra Fondazione che tanto si sta adoperando per accreditare il nostro ruolo professionale e culturale, ormai non solo in ambito locale.

L'impegno di tempo ed energie è gravoso e continuo da parte di tutti i Consiglieri OAGE/FOAGE e colleghi, tra loro molto coesi e compatti nel voler rilanciare ancor di più il valore della nostra professione. L'onore di coordinare questo gruppo, e la fiducia accordatami ripaga le fatiche e rinnova stimoli ed energie a fare meglio.

Un ringraziamento particolare va al Consiglio di Disciplina che si occupano in maniera ferma delle questioni deontologiche pur non dimenticando le difficoltà e le complessità che caratterizzano l'esercizio della nostra professione, ai consulenti ed a tutti quei colleghi che con un lavoro nascosto ai più, ma prezioso, permetteranno di continuare a raggiungere gli alti obiettivi prefissi.

Un ringraziamento a parte va al Personale dell'Ordine senza l'impegno del quale nessuna attività sarebbe possibile.

Siamo ormai vicini al periodo delle festività, a nome mio personale e di tutto il Consiglio colgo l'occasione quindi di augurare a Voi e alle vostre famiglie un Santo Natale auspicando per tutti un nuovo anno di rinascita per la nostra Genova e di rinnovato entusiasmo per la nostra bella professione

Genova, 10 dicembre 2018

PER IL CONSIGLIO DELL'ORDINE

IL PRESIDENTE

(dott. Arch. Paolo Andrea Raffetto)

